

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

IL WELFARE SOCIALE CHE INCLUDE - 2023

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA _ DISABILITA'

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Educare all'autonomia e promuovere processi inclusivi di soggetti fragili e disabili (obiettivo del programma) richiama molteplici caratteristiche: la capacità di autodeterminazione cosciente; la percezione del rapporto con gli altri, con la realtà con se stessi per far fronte a situazioni problematiche e di dare senso alla propria azione; la capacità di intrattenere soddisfacenti rapporti sociali affettivi e di lavoro; la capacità di socializzare e di adattamento personale e interpersonale; l'abitudine a saper ragionare e valutare il giusto peso delle proprie informazioni; la capacità di saper coniugare piacere e senso delle reali possibilità, amore e lavoro, gioia e sofferenza, dare e ricevere, gioco e serietà, ironia e passione, distacco e coinvolgimento, implicazione sociale e solitudine; vivere una vita non egocentrica ma allocentrica; la capacità di assumere decisioni responsabili. L'autonomia ha a che fare quindi con la soggettività collocata in un'esistenza e all'interno di un determinato contesto di vincoli e relazioni.

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA E LA REALE PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ALLA VITA SOCIALE DEL TERRITORIO, ATTRAVERSO SERVIZI E INTERVENTI DI DIVERSA TIPOLOGIA CHE LE COOPERATIVE COINVOLTE, PROGETTANO E REALIZZANO.

Nello specifico l'obiettivo attiene alle seguenti dimensioni:

- **Miglioramento del benessere e della qualità di vita possibile dei soggetti disabili adulti.** Favorire il benessere e la miglior qualità di vita possibile dei soggetti fragili creando momenti di partecipazione attiva e di integrazione sociale dei soggetti sia in percorsi individuali che in di comunità la domanda a cui rispondere è quella di acquisire strumenti cognitivi e di comportamento utili ad un futuro di emancipazione sociale e professionale, e di sviluppare le proprie capacità, di operare con il miglior grado possibile di autosufficienza, a partire dapprima da contesti protetti per arrivare poi a situazioni meno tutelate
- **Sensibilizzazione della comunità e dell'opinione pubblica.** Sensibilizzare le comunità territoriali e l'opinione pubblica sulla valorizzazione delle diversità e sui bisogni della "fragilità" nella reale affermazione di diritti dichiarati ma poco realizzati. La domanda a cui rispondere è quella di rendere gli utenti soggetti attivi e non passivi della loro vita, nella famiglia, nei contesti di vita quotidiana e nella comunità di riferimento e di essere omologati come "disabili" ma di essere valorizzati per la propria autenticità e unicità, fruendo di servizi "non isolati" ma in stretto collegamento territorio. E significa anche promuovere una

maggior cooperazione tra i servizi esistenti sul territorio, confermare e consolidare i protocolli e le convenzioni in essere atti a favorire un processo di presa in carico integrato, di mappare maggiormente eventuali bisogni non soddisfatti, definire le linee guida in merito alla segnalazione ed alla presa in carico congiunta di situazioni in stato di disagio e successivamente progettare risposte

- Supporto e sostegno alle famiglie. Le famiglie sono destinatarie del progetto, ma anche in parte beneficiarie del progetto in quanto il cambio di paradigma comporta anche il necessario cambiamento di focus non più solo sul bisogno dell'“utente” ma sulla copertura dei bisogni dei nuclei famigliari con pazienti cronici e fragili. La domanda a cui rispondere quindi non è più “di cosa ha bisogno il paziente” ma “quali sono i bisogni del paziente e della famiglia” e l'obiettivo diventa quello di governare la complessità della presa in carico della persona e della famiglia.

Il progetto si focalizza su persone disabili e svantaggiate e mira a realizzare azioni concrete per educare all'autonomia e promuovere processi inclusivi di soggetti fragili e disabili, ed è inserito nel più ampio OBIETTIVO DEL PROGRAMMA riconducibile all'obiettivo 4 dell'agenda 2030 in quanto in una visione complessiva del tema dell'educazione intende sostenere l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società, dal momento che non si limita all'istruzione primaria dei bambini, ma all'apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita. Il programma mira a garantire che i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, accolti e accompagnati nei servizi che vengono realizzati dalle imprese inserite nel programma stesso, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono, sia esso legato a percorsi di istruzione, di formazione all'autonomia e di inserimento lavorativo.

I risultati del progetto saranno valutati in base agli indicatori individuati e in particolare rispetto alla presa in carico di soggetti disabili per promuovere la loro educazione all'autonomia e reale partecipazione, in coerenza con quanto descritto nella voce 7.1 è indispensabile che l'organizzazione dei servizi evolva sempre più verso un modello strutturato in funzione delle necessità della persona, basato sulla «presa in carico» del soggetto, intesa non come una mera somma di prestazioni (di servizi), ma come un unico processo, ininterrotto e condiviso, di ascolto della domanda, orientato ad assicurare la continuità e la qualità delle risposte che favorisca un circolo virtuoso che parta dall'ascolto della domanda e che offra unitarietà e continuità nella risposta, eliminando la frammentazione del sistema dei servizi, mediante il coinvolgimento diretto e la collaborazione di tutti i soggetti implicati: famiglie, terzo settore, istituzioni, rappresentanze delle parti sociali e del mondo imprenditoriale, ecc.

Il progetto si avvale delle risorse umane (voce 9.4) e strumentali (voce 9.5) già disponibili dalle imprese e che risultano efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo principale dello sviluppo dell'autonomia e partecipazione alla vita sociale. Il tempo previsto per la realizzazione del progetto è di 12 mesi così come descritto alla voce 9.2: oltre alle azioni a latere, è previsto l'impegno dei volontari per tutti e 12 i mesi sulle attività comuni e i mesi dedicati per le attività più specifiche delle imprese per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX POST
Necessità di predisposizione di piani di intervento individuale di tipo psicopedagogico finalizzati a porre le basi per la definizione del Progetto di Vita di soggetti minori fragili e disabili	Predisposizione di Piani Educativi Individualizzati con integrazione attività da remoto	100% dei destinatari degli interventi
	Gestione dei servizi in fase emergenziale	100% alternando la modalità in presenza con modalità da remoto, solo se inderogabili, sperimentate durante la pandemia (attività da remoto con strumenti digitale)
	Fornitura delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione degli interventi online	80% dei destinatari
	Gestione dei trasporti in sicurezza	80% dei trasporti previsti

	Uscite/gite/soggiorni di vacanza in sicurezza sul territorio per lo sviluppo/mantenimento delle capacità residue di minori fragili e disabili	10 all'anno
Necessità di sostegno della rete tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di disabilità	Incontri con gli attori delle reti	4 all'anno
	Partecipazione in partenariato coi soggetti del territorio a progetti di sviluppo di comunità	3 progettazioni
	Collaborazione con i comuni/ATS Insubria per l'erogazione di servizi ai soggetti fragili e disabili fruibili con voucher o buoni di frequenza	80% dei servizi in periodi di vacanza per i caregiver
Necessità di sostegno della famiglia e dei caregiver.	Gestione di servizi in supporto alla conciliazione "vita-lavoro"	80% degli interventi previsti
	Colloqui con le famiglie	120
	Fornitura delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione degli interventi online	80% dei destinatari
	Numero di momenti di formazione e confronto mirati sul territorio su tematiche del "dopo di noi"	3 progettazioni

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto le attività previste consentiranno:

- 1. l'acquisizione da aperte dei soggetti adulti disabili e fragili di strumenti cognitivi e di comportamento** utili ad un futuro di emancipazione sociale e professionale, nonché la capacità di operare con il miglior grado possibile di autosufficienza, a partire dapprima da contesti protetti per arrivare poi a situazioni meno tutelate di progressiva autonomia.
- 2. il sostegno della rete** tra i diversi soggetti del territorio che si occupano di disabili adulti in grado di rendere gli utenti soggetti attivi e non passivi della loro vita, nella famiglia, nei contesti di vita quotidiana e nella comunità di riferimento, necessità di essere "omologati" e "etichettati" come disabili o disadattati, intesa come "non omologazione", e di essere valorizzati per la propria autenticità e unicità che contraddistinguono ogni essere umano, fruendo di servizi "non isolati" ma in stretto collegamento territoriale.
- 3. il sostegno della famiglia** in alcuni equilibri consolidati nel tempo per costruire nuove prospettive, in grado di superare la rigidità e la lentezza dei servizi pubblici nel progettare e sostenere risposte a nuovi bisogni, e di garantire alle famiglie la sicurezza del mantenimento e della cura dei propri cari lungo il loro arco di vita anche nell'ottica del "dopo di noi" e dell'invecchiamento

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1.

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto. In riferimento al ruolo e alle attività previste per i volontari con minori opportunità, non sono previste attività diverse da quelle degli altri volontari, in quanto le attività previste dal presente progetto non comportano alti livelli di scolarizzazione o specializzazione formativa e pertanto sono ampiamente realizzabili anche da volontari con minori opportunità.

ATTIVITÀ COMUNI:

Sap (cod. Helios 171661)

ATTIVITÀ 1. ASCOLTO E ACCOGLIENZA

Sap (cod. Helios 171662)

In entrambe le a

Sap (cod. Helios 171663)
Sap (cod. Helios 171664)
Sap (cod. Helios 171665)
Sap (cod. Helios 171666)
Sap (cod. Helios 171668)
Sap (cod. Helios 171650)
Sap (cod. Helios 171642)
Sap (cod. Helios 171620)
Sap (cod. Helios 171624)
Sap (cod. Helios 171651)
Sap (cod. Helios 171652)
Sap (cod. Helios 171637)
Sap (cod. Helios 171639)
Sap (cod. Helios 171640)
Sap (cod. Helios 171641)
Sap (cod Helios 204872)

Attività 1.1. Spazio di ascolto creato all'interno della SAP per le famiglie dei soggetti fragili

I giovani in servizio civile, secondo le scelte delle SAP e le caratteristiche personali, potranno:

- Affiancare gli educatori professionali nelle varie attività. Per poter comprendere al meglio le dinamiche e i processi burocratici, formali e di rete con i vari soggetti coinvolti, il giovane volontario potrà prendere visione dei documenti di accesso ai servizi assistenziali e dei progetti educativi.
- Essere chiamati a partecipare all'equipe educativa settimanale per i passaggi di consegna e per condividere l'organizzazione delle varie attività e all'equipe con lo psicologo per il confronto e il dialogo sui singoli casi. In queste situazioni il volontario potrà partecipare ascoltando e prendendo appunti riguardo alle tematiche emerse e alle problematiche da affrontare e più attivamente esprimendo riflessioni e considerazioni da condividere all'interno dell'equipe.
- Essere coinvolti negli incontri organizzati con i genitori, come osservatori. Durante questi incontri il volontario potrà osservare tutti gli strumenti e le modalità messa in campo dalla SAP acquisendo informazioni, bisogni e aspettative ed eventuali difficoltà riscontrate.
- Affiancare inizialmente gli operatori nel momento dell'accoglienza degli ospiti il volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni
- Registrare la presenza in appositi registri;
- Accompagnare i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni.
- Curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio

Attività 1.2 Momenti di socialità condivisa con le famiglie dove potersi confrontare

Il giovane candidato grazie al supporto quotidiano degli educatori e alle informazioni preliminari sulle dinamiche relazionali, potrà sperimentarsi nell'interazione con l'altro. Fondamentale in questo processo il costante scambio con i professionisti, con l'obiettivo di portare alla luce non solo le caratteristiche del singolo ospite, ma anche la modalità d'interazione del giovane, il suo vissuto e la consapevolezza di sé nel tentativo di impostare uno stile relazionale.

Il volontario si occuperà di organizzare dei momenti di aggregazione, inizialmente partecipando alle iniziative, affiancando gli operatori e in un secondo tempo i volontari saranno parte attiva nell'organizzazione, occupandosi sia degli inviti (eventuale parte grafica con il coinvolgimento ove possibile dei disabili) che di alcuni degli aspetti logistici (chi invitare, spesa, individuazione dei locali in cui poter fare gli incontri, prenotazione, etc.).

Attività 1.3 momenti di informazione sul tema del "Dopo di Noi"

Le strutture che offrono servizi per le persone disabili organizzano costantemente attività a sostegno della Vita autonoma e sul tema del "Dopo di noi": si tratta di incontri di approfondimento rivolti ai famigliari e ai genitori dei ragazzi che frequentano i CSE, gli SFA e i CAH. Le cooperative pongono l'attenzione ai temi della vita autonoma e del "Dopo di noi" intesi come possibilità della persona disabile di sperimentare il distacco e l'indipendenza dal proprio nucleo familiare, per dotarsi di un adeguato grado di autonomia, sia ora, per crescita personale, sia in prospettiva, quando la persona dovesse rimanere senza genitori e/o fratelli che se ne possano prendere cura.

Le cooperative organizzano periodicamente dei momenti di incontri collettivi e individuali sul tema della vita autonoma e del "dopo di noi" in cui vengono raccolte le informazioni relativi allo stato della famiglia al fine di mantenere aggiornata una mappatura delle relazioni parentali attive e non, attente ai bisogni dei soggetti fragili presenti o che usufruiscono dei servizi delle strutture.

Le cooperative inoltre programma durante l'anno manifestazioni e eventi su questo tema, coinvolgendo le diverse realtà territoriali e realizzando attività teatrali, musicali e informative.

In collaborazione con Eureka Servizi alla Cooperazione e all'Impresa Sociale centro servizi alle imprese di Confcooperative Insubria, verranno avviate delle consulenze specialistiche con le cooperative che intendono adottare lo strumento del Trust "Dopo di Noi" vincolato dai dettati della legge 112/2016. Questi incontri saranno occasione per il consiglio d'amministrazione della cooperativa di comprendere i vincoli ma anche le opportunità, tenuto conto delle criticità applicative della legge, in particolare per le famiglie con disabili gravi i cui genitori sono in età avanzata.

ATTIVITA' 2. INTEGRAZIONE ED INSERIMENTO DELLE PERSONE FRAGILI NEL TERRITORIO E NELLA COMUNITÀ

Attività 2.1. partecipazione a eventi che offrano la possibilità di esperire ruoli di cittadinanza attiva

Il processo di messa in rete di attori differenti che si mobilitano responsabilmente crea una configurazione sociale nuova: lo spazio sociale di prossimità. In questo specifico spazio si generano nuovi canali di comunicazione, inedite modalità di collaborazione e innovative risposte più adeguate alle sfide della contemporaneità. Il volontario del servizio civile parteciperà a diverse attività che sollecitano alcune riflessioni e mostrano l'impegno, e il desiderio di fare dei soggetti fragili: lavorare insieme agli utenti facilita vederli nella loro parte più adulta e scambiare con loro alcune riflessioni su sogni e desideri permette di sentire una vicinanza, come esseri umani al di là della disabilità.

Il volontario si occuperà di:

- Contattare le diverse realtà territoriali coinvolte negli eventi per confermare l'organizzazione di spazi e allestimenti già concordata dagli operatori delle comunità; supporterà gli operatori nella preparazione e imballaggio dei materiali da esporre e nel successivo allestimento dello stand espositivo, promuoverà i progetti nel corso della manifestazione direttamente con la comunità e il territorio attraverso il contatto diretto con la cittadinanza e la distribuzione di materiale.
- Collaborare alla buona riuscita delle rappresentazioni teatrali che vedono i soggetti fragili attori e protagonisti di eventi pubblici: nello specifico si preoccuperanno di aiutare gli educatori nella fase di promozione e comunicazioni dell'evento, nella fase di preparazione (supporto ai ragazzi disabili e fragili), nella fase di realizzazione (scenografia, costumi, luci). Diversi sono stati nel tempo gli spettacoli teatrali portati nelle scuole. L'esperienza artistica è qui occasione di scambio, crescita, domanda rispetto ai temi educativi e affettivi che la disabilità, in scena, veicola.
- Promuovere eventi che hanno come oggetto i giovani e la disabilità in collaborazione con la consulta dei giovani del territorio lariano.

Attività 2.2 partecipazione soggiorni estivi e attività all'aperto

I ragazzi in SCU potranno partecipare a attività motorie quali l'escursione, andare in palestra e piscina e accompagnare gli utenti durante le gite sul territorio. Nel caso di soggiorni estivi, gite scolastiche e uscite all'aperto verrà predisposto per i volontari il trasferimento temporaneo di sede. Un contesto favorevole può facilitare lo sviluppo delle risorse, mentre un contesto sfavorevole può atrofizzare questa potenzialità e portare all'handicap, cioè allo svantaggio e all'esclusione sociale: di conseguenza tutte le azioni educative andranno in questa direzione, avendo come obiettivo l'inclusione sociale e il volontario del servizio civile verrà inserito all'interno di azioni o attività con lo scopo di favorire questo processo.

I ragazzi in SCU potranno preparare lo svolgimento del soggiorno estivo e delle attività all'aperto, occupandosi di:

- Raccogliere le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori;
- Suddividere i gruppi in base alle date fissate per la partenza;
- Contattare la compagnia incaricata del trasporto per concordare orari luoghi e modalità di svolgimento del viaggio;
- Confermare a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la pro loco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi

da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'equipe al momento della prenotazione;

- Contribuire con l'equipe alla pianificazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative strutturate nel quotidiano;
- Condividere con utenti e operatori tutti i momenti della giornata, quali: accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno, accompagnamento nel fare le attività ricreative (vedi bagno in mare, giochi in spiaggia o camminate in montagna), aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli utenti, etc.).
- Compilare insieme a utenti e operatori il diario dell'esperienza su supporto cartaceo;
- Collaborare alla realizzazione di un contributo audio e video dell'esperienza
- Supportare l'equipe nella preparazione della gita: il volontario redigerà il programma, lo distribuirà ai genitori, telefonerà ai genitori per ricordare loro l'appuntamento, preparerà il materiale da portare in gita.
- Accompagnare i minori e il personale educativo durante le uscite didattiche e territoriali. Il volontario accoglierà i soggetti fragili al loro arrivo, li accompagnerà sul pulmino, li assisterà durante il viaggio. Questa assistenza/accompagnamento durerà per tutta la gita, al rientro aiuterà gli animatori nella consegna ai genitori al rientro in struttura.

Attività 2.3: sviluppo di relazioni positive con il territorio

I giovani in SCU potranno svolgere un ruolo di supporto alle figure professionali nella realizzazione di interventi di promozione e di socializzazione, nello specifico il volontario potrà svolgere un ruolo di collegamento tra le realtà territoriali e le Sap attraverso degli interventi di conoscenza ed informazione:

- predisposizione e aggiornamento del materiale promozionale in quanto il volontario preparerà le brochure e i volantini cartacei di promozione delle iniziative; laddove possieda le competenze, potrà supportare la Sap nella realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti;
- aggiornerà il sito della cooperativa, facebook sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio;
- distribuirà il materiale informativo nelle manifestazioni e eventi
- Collaborazione con il giornalino della Sap

I giovani in SC potranno svolgere un ruolo di supporto alle figure professionali nella realizzazione di interventi di promozione e di socializzazione, nello specifico il volontario potrà svolgere un ruolo di collegamento tra le realtà territoriali e le Sap attraverso degli interventi di conoscenza ed informazione. Grazie anche al supporto del servizio civile si vuole intensificare alcuni scambi con realtà del territorio, intensificando gli scambi:

- con le altre Cooperative di territori vicini che hanno i medesimi servizi
- con le scuole del territorio con cui le strutture stanno collaborando in modo molto soddisfacente, e vengono proposte diverse attività condotte dagli operatori affiancati dagli utenti che nel ruolo di esperti si sentono adulti e molto gratificati, ciò ci permette anche di fare un lavoro di sensibilizzazione rispetto alla disabilità e di integrazione (progetto fattoria didattica e piccolo orto)
- con le associazioni e con le associazioni sportive per la promozione di attività motorie
- con gli oratori del territorio per la realizzazione delle loro attività e aiutare nella gestione del bar e portando gli ospiti a pranzo nei vari punti di ristorazione.

ATTIVITA' 3. SOSTEGNO ALL'IDENTITÀ PERSONALE DELLA PERSONA DISABILE

Attività 3.1: laboratori e attività creative

Il volontario, sarà aiutato dall'Olp a creare con i disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica. Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti

	<p>di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.</p> <p>Il volontario aiuterà l'ospite nel lavare le mani, a pettinarsi, a vestirsi per uscire, a dare un aiuto nella scelta degli abiti, a lavare gli indumenti sporchi e stenderli, a raccogliere gli indumenti asciutti, a piegarli, a seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno delle strutture, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione.</p> <p>Il volontario verrà coinvolto in tutte le attività laboratoriali cui partecipano gli utenti, privilegiando quelle iniziative in cui per competenze e attitudini personali risulta avere una predisposizione particolare. Si vuole, infatti, permettere al giovane inserito in struttura di avere una panoramica completa delle iniziative che coinvolgono gli utenti, in modo da massimizzare il suo coinvolgimento e partecipazione nella vita delle persone disabili e, nel contempo, permettergli di approfondire competenze già in suo possesso. Le cooperative collaborano da anni ormai stabilmente con diverse associazioni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oratori e associazioni di volontariato per le escursioni settimanali • Palestre e associazioni sportive per le attività motorie • Scuole per le attività culturali e di sensibilizzazione • Imprese artigiane per le attività laboratoriali <p>A seconda del laboratorio cui partecipa di volta in volta, il volontario aiuterà il tecnico di laboratorio e gli educatori nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparare i materiali svolgere l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo predisporre e compilare la reportistica delle attività coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente. • riordinare gli spazi alla conclusione delle attività. • affiancare, coadiuvare gli operatori nella strutturazione, per le biblioteche, di laboratori di avvicinamento ai linguaggi multimediali attraverso sale attrezzate con l'utilizzo dei computer come strumento di prima familiarizzazione alla letto-scrittura, come strumento espressivo, comunicativo, cooperativo o anche puramente ludico. <p>I candidati del servizio civile sono giovani che durante esperienze precedenti potrebbero aver sviluppato interessi, motivazioni e competenze in vari ambiti: artistici, tecnologici, musicali. All'interno dei centri socio educativi, il candidato potrebbe portare alla luce alcuni interessi e bisogni legati al mondo giovanile di un gruppo di ragazzi con disabilità (interessi musicali, artistici, utilizzo del computer, smart phon, fotografia). I bisogni emersi potrebbero in seguito essere concretizzati in proposte concrete condivise e strutturate dall'équipe educativa.</p>
ATTIVITA' SPECIFICHE	
<p>Sap (cod. Helios171642) MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>ATTIVITA' 1. LABORATORI ESPRESSIVI</p> <p>Con la presenza degli educatori impegnati sui singoli progetti i ragazzi volontari potranno aiutare gli educatori nello svolgimento dei laboratori di carattere espressivo e artistico e nella gestione degli spazi di aggregazione. Sono inoltre previste supporti da parte dei volontari nel predisporre il materiale di diffusione dei servizi delle strutture per gli stakeholder, partecipare alle riunioni del gruppo ristretto di lavoro e a quelle collegiali che coinvolgono i principali stakeholder, predisporre e aggiornare la mailing list dei contatti e creare i gruppi di contatti, impostare mail e comunicati stampa per la diffusione, aggiornare e "movimentare" i social media per dare massimo risalto le attività delle strutture.</p> <p>ATTIVITA' 2. INIZIATIVE SUL TERRITORIO</p> <p>Aprirsi al territorio significa creare una rete di relazioni, favorire la progettazione sociale e diffondere una cultura dell'integrazione e dell'inclusione.</p> <p>E' in questa ottica che sono maturate diverse proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a mercatini • Partecipazione eventi sportivi. • Partecipazione eventi ricreativi (Carnevale, Torneo di burraco, Masigott)

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni di eventi culturali (Concerto di musica classica) • Festa annuale (Camminata, ristorazione) aperta all'esterno. <p>Sono proseguiti in modo proficuo con reciproca soddisfazione, i rapporti con i diversi servizi e le diverse realtà che si trovano sul territorio creando sinergie e collaborazioni con le scuole primarie, le parrocchie, le associazioni (Rotaract Erba – Rotary Lecco- Lions Club), con i Servizi Sanitari e le istituzioni pubbliche.</p> <p>Il volontario affiancherà gli educatori nella promozione delle iniziative territoriali tramite utilizzo di social network e contatto con i media locali; collaborerà nell'allestimento e nella preparazione dei materiali; contribuirà inoltre alla piena realizzazione delle manifestazioni portando il suo contributo concreto nell'accompagnamento e nel supporto alla partecipazione delle persone disabili (facilitazione dell'interazione comunicativa e sensoriale con le altre persone).</p>
<p>Sap (cod. Helios 171652) Sap (cod. Helios 171651) PENNA NERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>ATTIVITA' 1. PALESTRA PER L'AUTONOMIA</p> <p>La cooperativa realizza in piccoli gruppi dei momenti pensati per supportare i soggetti fragili nella sperimentazione della vita quotidiana (prepararsi il pranzo, riordinare, sistemare la spesa) in appartamenti di proprietà della stessa cooperativa e nella stessa sede.</p> <p>Il volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con le persone disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica a partire dal supportare i soggetti nei compiti quali la gestione delle proprie cose, dei propri spazi, la pulizia della stanza e altre attività creative personali. Il volontario supporterà i soggetti disabili nella loro vita quotidiana dalla gestione della preparazione per l'avvio alle attività anche lavorative o di ergoterapia, all'utilizzo dei mezzi pubblici e della spesa personale, alla gestione del rientro in comunità, alla gestione del tempo libero fino al congedo serale prima di cena.</p> <p>ATTIVITA' 2. COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA PENNA NERA"</p> <p>Ogni anno l'associazione Amici della Cooperativa Penna Nera a luglio organizza la camminata «Insieme diamoci la mano e... illuminiamo Mariano» L'idea è proprio quella di dare un segno di amicizia e di condivisione partendo dalla sede della «Comunità Arcobaleno», struttura gestita sempre da «Penna Nera». Alla camminata prendono parte quasi tutti gli utenti della cooperativa, tra ospiti residenziali e chi è seguito durante il giorno e questa camminata è il loro modo per incontrare Mariano.</p> <p>Il volontario aiuterà gli educatori nella programmazione, preparazione e diffusione dell'evento e accompagnerà gli utenti nella camminata.</p>
<p>Sap (cod. Helios 171640) Sap (cod. Helios 171639) Sap (cod. Helios 171641) IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>ATTIVITA' 1. AGGREGAZIONE SUL TERRITORIO</p> <p>Il volontario affiancherà gli educatori nella promozione delle iniziative territoriali tramite utilizzo di social network e contatto con i media locali; collaborerà nell'allestimento e nella preparazione dei materiali; contribuirà inoltre alla piena realizzazione delle manifestazioni portando il suo contributo concreto nell'accompagnamento e nel supporto alla partecipazione delle persone disabili (facilitazione dell'interazione comunicativa e sensoriale con le altre persone).</p> <p>ATTIVITA' 2. VACANZE INSIEME</p> <p>Ogni anno vengono organizzate soggiorni temporanei in luoghi di villeggiature idonei al mare e in montagna, oppure in visita a città, in piccoli gruppi di ospiti e utenti.</p> <p>Il volontario affiancherà gli educatori nel supporto alle persone disabili in vacanza con particolare attenzione alla socializzazione e all'accompagnamento personale.</p> <p>ATTIVITA' 3. HOUSING SOCIALE</p> <p>L'Associazione Gruppo Appartamento nasce con lo scopo di affiancare ed accompagnare persone in stato di difficoltà, verso l'autonomia abitativa ed in un percorso di reinserimento sociale e di integrazione. La base sociale si definisce nella forma attuale, annoverando sia persone giuridiche (cooperative sociali del</p>

	<p>territorio canturino tra cui Il Gabbiano), sia persone fisiche portatrici di pensieri e intenti virtuosi.</p> <p>Il volontario coadiuverà con gli educatori nell'accompagnamento degli ospiti nella gestione economica e personale della quotidianità, nella promozione spazi di maggiore autonomia con personalizzazione degli spazi individuali, nella promozione di azioni efficaci di ricerca del lavoro. Il volontario aiuterà ospiti nella programmazione delle giornate, dell'utilizzo dei mezzi pubblici e della spesa alimentare personale.</p> <p>ATTIVITA' 4. PROGETTO SCUOLA</p> <p>Il volontario collaborerà con i volontari nelle progettazioni di azioni nelle scuole superiori e professionali, nel contatto con gli insegnanti e nella pianificazione degli interventi. Guiderà insieme allo staff educativo della cooperativa gli studenti nella conoscenza delle attività svolte presso il CSE e il CAH, favorendo l'interazione con le persone disabili.</p> <p>ATTIVITA' 5. LABORATORIO TEATRALE</p> <p>Il volontario supporterà gli educatori nel lavoro di preparazione con la compagnia teatrale, con professionisti del teatro: aiuterà le persone disabili a muoversi correttamente e a tempo nello spazio, ad esternare le proprie emozioni, a dialogare e socializzare con altre persone, a comprendere il gioco del ruolo e dell'interpretazione di un personaggio con tutte le sue caratteristiche espressive. Il volontario aiuterà i disabili nelle prove e li assisterà nella realizzazione della scenografia, nella preparazione del trucco e dei costumi.</p> <p>ATTIVITA' 6. PROGETTO "EFFETTO SERRA"</p> <p>La Cooperativa dispone di una serra propria per la produzione di piante e fiori di stagione acquistati dalla cittadinanza attraverso una donazione. Il volontario coopererà con gli educatori per la gestione delle attività agricole, come la produzione di piante di ortaggi dal seme successivamente messe a dimora nei campi dell'azienda agricola e produzione di piante e fiori attraverso i processi di riproduzione previsti per le varie tipologie di piante che si riterrà di produrre e loro vendita attraverso la struttura della cooperativa e per la gestione delle attività artigianali, come la manutenzione degli spazi all'interno della serra.</p>
<p>Sap (cod. Helios 171650) L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>ATTIVITA' 1. AGGREGAZIONE SUL TERRITORIO</p> <p>Integrazione sociale</p> <p>Il volontario affiancherà gli educatori nella promozione delle iniziative territoriali tramite utilizzo di social network e contatto con i media locali; collaborerà nell'allestimento e nella preparazione dei materiali; contribuirà inoltre alla piena realizzazione delle manifestazioni portando il suo contributo concreto nell'accompagnamento e nel supporto alla partecipazione delle persone disabili (facilitazione dell'interazione comunicativa e sensoriale con le altre persone).</p>
<p>Sap (cod. Helios 171620) Sap (cod. Helios 171624)</p> <p>AGORA' 97 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</p>	<p>ATTIVITA' 1. LABORATORI ESPRESSIVI</p> <p>Con la presenza degli educatori impegnati sui singoli progetti i ragazzi volontari potranno aiutare gli educatori nello svolgimento dei laboratori di carattere espressivo e artistico e nella gestione degli spazi di aggregazione. Sono inoltre previste supporti da parte dei volontari nel predisporre il materiale di diffusione dei servizi delle strutture per gli stakeholder, partecipare alle riunioni del gruppo ristretto di lavoro e a quelle collegiali che coinvolgono i principali stakeholder, predisporre e aggiornare la mailing list dei contatti e creare i gruppi di contatti, impostare mail e comunicati stampa per la diffusione, aggiornare e "movimentare" i social media per dare massimo risalto le attività delle strutture.</p>
<p>Sap (cod. Helios 171661) Sap (cod. Helios 171662) Sap (cod. Helios 171663) Sap (cod. Helios 171664) Sap (cod. Helios 171665) Sap (cod. Helios 171666) Sap (cod. Helios 171668)</p>	<p>ATTIVITA' 1. PROGETTO WELFARE INCLUSIVO</p> <p>Il volontario collaborerà con gli educatori nella programmazione delle giornate di volontariato in aziende e delle iniziative inserite nel progetto: dalla comunicazione e promozione, ai contatti con i partner, alla raccolta della documentazione, alla partecipazione agli eventi a supporto dei ragazzi disabili nell'interazione con i cittadini.</p> <p>ATTIVITA' 2. PROGETTO VALLE OLONA</p>

<p>SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>Il volontario supporterà il coordinatore responsabile territorialmente, con la principale funzione di sviluppare l'attività in modo integrale e sinergico, in modo che tutti i servizi di tutte le aree vengano ricomprese sotto la predetta funzione attuando una efficiente integrazione.</p> <p>ATTIVITA' 3. OFFICINAC@FFE' Il volontario supporterà l'educatore in particolare sui servizi per giovani disabili per favorire il dialogo con esperti, per acquisire competenze e tecniche di ricerca del lavoro, per attivare stage, tirocini, Garanzia Giovani. Nello spazio di OfficinaC@ffè ci sono postazioni PC gratuite e WI-FI free per favorire la navigazione web e lo scambio di idee, e il volontario aiuterà i ragazzi disabili nel loro utilizzo e interazione.</p> <p>ATTIVITA' 4. PROGETTO TRAGUARDI Il volontario sosterrà lo staff educativo e psicologico negli incontri con le famiglie e nella valorizzazione dell'esigenza del giovane disabile con ritardo mentale e/o disagio psichico di sperimentarsi in percorsi di vita autonoma proponendogli percorsi di autonomia abitativa e di "co-housing", con un graduale distacco dalla propria famiglia di origine.</p> <p>ATTIVITA' 5. PROGETTO CASALAB CasaLab è una casa per imparare, accoglie e organizza laboratori per disabili, che, pur vivendo in famiglia, vogliono imparare a diventare autonomi e acquisire competenze, che potranno essere loro utili nella loro vita futura. Il volontario, sarà aiutato dall'Olp a creare con le persone disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica a partire dal supportare i soggetti nei compiti quali la gestione delle proprie cose, dei propri spazi, la pulizia della stanza e altre attività creative personali. Il volontario supporterà i soggetti disabili nella loro vita quotidiana dalla gestione della preparazione per l'avvio alle attività anche lavorative o di ergoterapia, all'utilizzo dei mezzi pubblici e della spesa personale, alla gestione del rientro in comunità, alla gestione del tempo libero fino al congedo serale prima di cena.</p>
<p>Sap (cod. Helios 171637) CREA ARCA DEL SEPRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</p>	<p>ATTIVITA' 1. PROGETTO RIEDUCAZIONE EQUESTRE Ai ragazzi in servizio civile è richiesto di collaborare con gli operatori affinché gli utenti possano raggiungere gli obiettivi fissati per loro dagli educatori di riferimento. Verrà chiesto loro di aiutare gli operatori ad occuparsi della cura dell'animale da terra e co-gestire momenti ludico-ricreativi e spazio compiti e attività laboratoriali. Saranno direttamente coinvolti nell'organizzazione di eventi e attività promozionale a sostegno del centro. Ai volontari sarà richiesta una partecipazione attiva a tutte le attività che possano favorire l'integrazione e l'inclusione dei nostri utenti con altre realtà sul territorio attraverso la sponsorizzazione di eventi, feste e giornate a tema in cui gli utenti dello SFA saranno i diretti protagonisti e promotori.</p>
<p>Sap (cod Helios 204872) L'ARCA SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE</p>	<p>ATTIVITA' 1. PROGETTO STANZA MULTISENSORIALE SNOEZLEN Il Volontario affianca l'operatore che conduce l'attività (ad es. neuropsicomotricista, tecnico del comportamento, educatore), partecipando all'attività come osservatore e facilitatore. Specialmente nelle attività di piccolo gruppo affianca gli utenti e sotto la supervisione dell'Operatore ne agevola il coinvolgimento e la partecipazione.</p> <p>Partecipa a momenti di coordinamento pre e post attività con l'Operatore responsabile, finalizzati a: definire gli obiettivi dell'attività, conoscere le esigenze specifiche e gli obiettivi individuali dei destinatari coinvolti, condividere osservazioni ed impressioni utili alla prosecuzione del lavoro.</p> <p>Competenze: conoscenza di tecniche e strumenti innovativi di lavoro (stimolazione multisensoriale; stanza Snoezelen) e loro potenziali benefici; osservazione di percorso socio riabilitativi individuali ed in piccolo gruppo; competenze specifiche nell'area disabilità; programmazione e valutazione di un'attività; conoscenze di figure professionali specifiche del settore socio – educativo.</p>
<p>Ruolo rispetto ad ATTIVITA' "DA REMOTO"</p>	

Si precisa che si prevede di svolgere in modalità da remoto le attività di seguito indicate per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e che la concreta realizzazione delle stesse avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgere l'attività da remoto.

Sap	Attività	Attività da remoto
Sap (cod. Helios 171661) Sap (cod. Helios 171662) Sap (cod. Helios 171663) Sap (cod. Helios 171664) Sap (cod. Helios 171665) Sap (cod. Helios 171666) Sap (cod. Helios 171668) Sap (cod. Helios 171650) Sap (cod. Helios 171642) Sap (cod. Helios 171620) Sap (cod. Helios 171624) Sap (cod. Helios 171651) Sap (cod. Helios 171652) Sap (cod. Helios 171637) Sap (cod. Helios 171639) Sap (cod. Helios 171640) Sap (cod. Helios 171641) Sap (cod Helios 204872)	Attività comuni: Attività 1.3 MOMENTI DI INFORMAZIONE SUL TEMA DEL "DOPO DI NOI"	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività comuni – attività 1.3
Sap (cod. Helios 171642) MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività specifiche - ATTIVITA' 2. INIZIATIVE SUL TERRITORIO	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività specifiche – attività 2 e riferite alla SAP
Sap (cod. Helios 171652) Sap (cod. Helios 171651) PENNA NERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività specifiche - ATTIVITA' 2. COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA PENNA NERA	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività specifiche – attività 2 e riferite alla SAP
Sap (cod. Helios 171640) Sap (cod. Helios 171639) Sap (cod. Helios 171641) IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività specifiche - ATTIVITA' 1. AGGREGAZIONE SUL TERRITORIO	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività specifiche – attività 1 e riferite alla SAP
Sap (cod. Helios 171650) L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività specifiche - ATTIVITA' 1. AGGREGAZIONE SUL TERRITORIO	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività specifiche – attività 1 e riferite alla SAP
Sap (cod. Helios 171620) Sap (cod. Helios 171624) - AGORA' 97 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività specifiche	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività specifiche – attività 1 e riferite alla SAP
Sap (cod. Helios 171661) Sap (cod. Helios 171662) Sap (cod. Helios 171663) Sap (cod. Helios 171664) Sap (cod. Helios 171665) Sap (cod. Helios 171666) Sap (cod. Helios 171668) SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Attività specifiche ATTIVITA' 1. PROGETTO WELFARE INCLUSIVO	Tutto quello già indicato nella voce 6.3 in attività specifiche – attività 1 e riferite alla SAP

Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO ENTE RETE

Denominazione	Descrizione APPORTO SPECIFICO	Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO ENTE RETE
---------------	-------------------------------	--

Irecoop Lombardia soc. coop.	<p>Rilevazione delle esigenze di comunicazione. Individuazione con Confcooperative-Federsolidarietà Insubria gli obiettivi della comunicazione e della promozione dei progetti di servizio civile in essere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei punti di forza e debolezza della comunicazione adottata anche negli anni precedenti - Individuazione dei target di riferimenti della comunicazione dei progetti di servizio civile: giovani dai 18 ai 29 anni, famiglie, enti pubblici, enti del terzo settore che attuano interventi a favore dei destinatari del progetto specifico di Confcooperative-Federsolidarietà Insubria: soggetti minori e adulti disabili, svantaggiati e fragili. - Individuazione delle caratteristiche proprie della comunicazione con gli stakeholder territoriali in ambito sociale - Elaborazione di uno strumento di raccolta del fabbisogno di comunicazione <p>Elaborazione di un piano di comunicazione per i progetti di servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e redazione del piano di comunicazione - Programmazione delle attività di comunicazione - Individuazione degli strumenti di comunicazione più idonei rispetto ai bisogni, obiettivi e target di comunicazione (stampa, social, radio, eventi, incontri dedicati nelle scuole) - Definizione di alcuni prodotti della comunicazione (brochure, comunicati stampa, interviste ai volontari, prodotti multimediali) - Individuazione degli indicatori di risultato - Elaborazione di un budget del piano di comunicazione - Coordinamento delle risorse umane - Lavoro di rete e collaborazione con gli stakeholder territoriali per la gestione di eventi dedicati alla promozione del servizio civile <p>Monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi degli indicatori di risultato (numero di eventi, numero di cittadini coinvolti, numero di giovani raggiunti, numero incontri a scuola, numero di enti locali coinvolti...) - Valutazione dell'efficacia dei mezzi di comunicazione adottati (numero di strumenti utilizzati, numero destinatari raggiunti, numero stakeholder coinvolti) - Valutazione della tempistica adottata 	<p>Il volontario accompagnerà e supporterà l'ente Irecoop Lombardia nelle seguenti attività specifiche a sostegno della rilevazione delle esigenze di comunicazione di Confcooperative Insubria, dell'elaborazione di un piano di comunicazione per i progetti di servizio civile, nel monitoraggio e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio di email - Raccolta dati - Compilazione schede informative - Redazione di report - Monitoraggio in excel della attività - Rilevazione delle informazioni significative da parte delle SAP
------------------------------	--	---

Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO PARTNERS

Denominazione	Descrizione APPORTO SPECIFICO DIVERSO	Ruolo rispetto ad ATTIVITA' PRESSO PARTNER
EUREKA SERVIZI ALLA COOPERAZIONE E ALL'IMPRESA SOCIALE	<p>Collaborazione nella seguente Attività del progetto: In collaborazione con Eureka Servizi alla Cooperazione e all'Impresa Sociale, centro servizi alle imprese di Confcooperative Insubria, verranno avviate delle consulenze specialistiche con le cooperative che intendono adottare lo strumento del Trust "Dopo di Noi" vincolato dai dettati della legge 112/2016. Questi incontri sono occasione per il consiglio d'amministrazione della cooperativa di comprendere i vincoli ma anche le opportunità, tenuto conto delle criticità applicative della legge, in</p>	<p>I volontari si occuperanno di organizzare gli incontri e di supportare gli educatori.</p>

	particolare per le famiglie con disabili gravi i cui genitori sono in età avanzata.	
GLI ARGONAUTI-ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	Collaborazione nella seguente Attività del progetto: Un giorno a settimana accompagnamento con l'educatore di un gruppo di ragazzi disabili alla scoperta del territorio circostante. Un giorno a settimana accompagnamento con l'educatore di un gruppo di ragazzi in biblioteca, dove viene svolto lavoro di etichettatura libri, riordino dvd, ecc. secondo le esigenze della biblioteca. Due giorni a settimana accompagnamento con l'educatore di un gruppo di ragazzi in due palestre del territorio. Un giorno a settimana accompagnamento con l'educatore di un gruppo di ragazzi per piccole commissioni di utilità per la cooperativa (es. Posta, spesa, ecc.)	I volontari si occuperanno di seguire gli educatori nel supporto alla gestione.
VOLAGORA': ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ONLUS.	Collaborazione nella seguente Attività del progetto: PET THERAPY: la terapia con l'aiuto dell'animale attiva risposte emotive, percettive e sensoriali nuove, con un'importante valenza terapeutica e riabilitativa, oltre che educativa e ludico-creativa. MUSICOTERAPIA: aiuta ad accrescere l'autostima. La musica rappresenta un potente veicolo emotivo che utilizza un linguaggio proprio. ARTETERAPIA: permette di raccontarsi con i colori ed i materiali. L'utilizzo di materiali particolari (cuoio, carta, lana, materiale di riciclo) e di colori favorisce una comunicazione non diretta che, in alcuni casi, potrebbe creare disagio. IPPOTERAPIA: i cui benefici possono riguardare sia l'aspetto motorio, sia le capacità relazionali, aumentando il senso di responsabilità, l'autostima, l'autocontrollo e la fiducia nell'altro. TEATROTERAPIA: per parlare di sé in modo metaforico. Mettersi in scena evoca le potenzialità della persona dal punto di vista emozionale, utilizzando il linguaggio non verbale rappresentato dal corpo. ESERCIZI E DISCIPLINE FISICHE: palestra, piscina, acquaticità, attività motorie in genere, ginnastica dolce. TECNICHE DI RILASSAMENTO, di respirazione, utilizzo di specifici ausili per la riduzione dell'ansia ed il contenimento dell'aggressività. GRUPPI DI DIALOGO APERTO PER IL SUPPORTO TRA PARI: gruppi di discussione, riunioni di gruppo, gruppo assertività, equipe giornaliera per favorire la capacità di regolazione delle emozioni da cui dipende lo stato di salute ed il benessere personale. TERAPIA ORTICOLTURALE: caratterizzato dall'impegno cognitivo e manuale all'aria aperta. Permette di stabilire un rapporto di cura e di responsabilità attraverso il lavoro di gruppo. DANZATERAPIA: rappresenta un modo per esprimere sé stessi, per accettarsi oltre che per migliorare l'orientamento spaziale ed il coordinamento motorio L'EFFETTO BENEFICO DELLA NATURA: le passeggiate solidali, la cura del verde in Comunità, percorso vita e gite. Le attività fisiche svolte all'aria aperta stimolano la creatività, l'interesse, riducono lo stress, aumentano il senso di appartenenza e l'autostima	I volontari si occuperanno di seguire gli educatori nel supporto alla gestione delle varie attività.
FONDAZIONE SCALABRINI	Collaborazione nella seguente Attività del progetto Le cooperative intendono proseguire con la modalità	I volontari si occuperanno di seguire

	già sperimentata di presa in carico dei soggetti, con l'apporto della Fondazione Scalabrini, e dei nuclei familiari basata sull'approccio relazionale, che considera la persona/famiglia come una collaboratrice attiva nella costruzione dell'intervento sociale, creando spazi di ascolto e di condivisione dove le famiglie dei soggetti con fragilità possano confrontarsi e sentirsi accolti.	gli educatori nel supporto alla gestione delle pratiche burocratiche e amministrative.
--	--	--

Occasione/i di incontro confronto con i giovani. Sarà organizzata UN'OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO, IN PRESENZA, DIVERSO DALLA FORMAZIONE, organizzato da Confcooperative Insubria, con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti dello stesso programma, che si terrà nella sede dell'associazione di categoria al 6 mese di attività. In questa occasione verrà richiesto ai ragazzi di partecipare in modo attivo sia alla progettazione, attraverso brainstorming preventivo sulle attività svolte e sugli episodi particolarmente significativi per loro, sia alla realizzazione dell'incontro stesso, attraverso la produzione propria di interviste, video, e domande in modo tale da rendere l'incontro il più dialogico possibile.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti:

le attività dei volontari di seguito elencate sono comuni a tutte le sap e coinvolgono i ragazzi stessi nella produzione di alcuni contenuti utili a sviluppare la loro competenza di effettuare presentazioni e relazioni in pubblico (public speaking, lavorare con gli altri in modo costruttivo (teamwork), effettuare la gestione dei problemi con un approccio proattivo, di operare in un sistema organizzativo strutturato come Confcooperative, di relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato, riconoscendo e gestendo le eventuali criticità nei rapporti professionali

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile universale, la filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività indicate nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Informazioni specifiche

1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito.

Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto e senza che complessivamente venga superato il monte ore previsto.

- 5 giorni alla settimana sull'intera settimana.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. HELIOS Sede di attuazione progetto	<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. TOT. vol. per sede</i>	(EVENTUALI) <i>N. vol. minori opportunità (su N. TOT. vol. per sede)***</i>
171642	IL MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (CSE)	ERBA [Como]	Via Trieste, 26	1	1
171620	AGORA 97 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (COMUNITA' ALLOGGIO CASA DI MIRO)	RODERO [Como]	Via T Buzzi N° 21	1	
171624	AGORA' 97 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (COMUNITA'ALLOGGIO CASA DI GUIDO)	ALBIOLO [Como]	Via Nino Bixio 5	1	
171663	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE (CSE - SFA) 1	SAMARATE [Varese]	Via 5 giornate	1	
171664	SOLIDARIETA' E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE (CSE - SFA) 2	BUSTO ARSIZIO [Varese]	Viale Toscana 105	1	1
171668	SOLIDARIETA E SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE (sede)	BUSTO ARSIZIO [Varese]	Via Isonzo	1	
171637	CRE L'ARCA DEL SEPRIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VEDANO OLONA [Varese]	Via Andrea Doria	1	
171639	IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (CSE)	CAPIAGO INTIMIANO [Como]	Via Montecastello	1	
171641	IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (CSE)	CANTU [Como]	Via Francesco Baracca	1	
217161	COOPERATIVA SOCIALE AZALEA ONLUS (C.S.E. - GRIANTE)	GRIANTE [Como]	Via Brentano, 8	1	1
217171	IL GABBIANO 2.0 - VILLA FLAVIA	PAVIA	VIALE LODI	2	1
171636	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN VINCENZO (SCUOLA)	ERBA (COMO)	Via Garibaldi, 54	1	
217164	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN VINCENZO (SCUOLA)	ALBESE CON CASSANO (COMO)	Via Roma	1	

POSTI DISPONIBILI OFFERTI

Cod. HELIOS Sede di attuazione progetto	N. TOT. vol. per sede	(EVENTUALE) <i>N. vol. minori opportunità (su N. TOT. vol. per sede)***</i>	V/VA/SVA
171642	1	1	V
171620	1		V
171624	1		V
171663	1		V
171664	1	1	V
171668	1		V
171637	1		V
171639	1		V
171641	1		V
217161	1	1	V
217171	2	1	V
171636	1		V
217164	1		V

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi

Nel caso di chiusura sede possono essere fatte le seguenti scelte seguendo l'ordine con cui sono riportate

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio civile: Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto"

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranches:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della **formazione generale** da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”*;
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”*;
- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- *“Valorizzazione dell'esperienza”*.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>1° e 2°MODULO:</p> <p><i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i></p> <p><i>“Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di COMO e VARESE</i></p> <p><i>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</i></p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p>	<p><u>12 ORE</u></p>
<p>3° MODULO:</p> <p><i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i></p>	<p>Si rende necessario per tutti i volontari che svolgono servizio civile trattare un modulo in materia di sicurezza, in quanto le sedi di servizio civile, sono degli effettivi posti di lavoro.</p> <p>Contenuti: Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione 2. dispositivi di protezione 3. segnaletica presente in cooperativa 4. come comportarsi 5. i rischi effettivi 6. contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni 7. i rischi nei luoghi aperti <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione - Statuto dei lavoratori - Normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente</p>	<p><u>10 ORE</u></p>
<p>4° MODULO:</p> <p><i>“Il Terzo Settore”</i></p> <p><i>“Cosa conosciamo?”</i></p>	<p>Il modulo offre ai partecipanti una formazione specifica nel campo delle imprese sociali e del terzo settore approfondendo con i ragazzi una panoramica di come la normativa riguardante il Terzo Settore è cambiata nell’arco degli anni.</p>	<p><u>8 ORE</u></p>

	Approfondimento legge 381/2000	
5° MODULO: <i>“La comunicazione organizzativa e il piano della comunicazione della singola cooperativa”</i>	<p>E' importante per i ragazzi capire la comunicazione sociale che viene messa in atto nella singola SAP:</p> <p>Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Che cos'è la comunicazione? È un processo di scambio d'informazioni e d'influenzamento fra due o più persone che avviene in un determinato contesto. 2. Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione. Come 3. Piano comunicativo della singola cooperativa 	<u>16 ORE</u>
6° MODULO <i>“La comunicazione interpersonale – comunicare con le famiglie”</i>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano i pregiudizi e i disagi connessi alla scarsa cultura sulla disabilità e la fragili.</p> <p>I temi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di sensibilizzazione in programmazione presso le singole SAP, 2. La rete di scambio con le realtà del territorio, profit, no-profit e enti pubblici, gli strumenti e 3. I canali di comunicazione a supporto dei progetti 	<u>8 ORE</u>
7° MODULO <i>“Realizzazione e progettazione di attività di sensibilizzazione nel territorio.”</i>	<p>L'incontro ha lo scopo di imparare la Co-progettazione e realizzazione di progetti e attività, che si potranno svolgere sul territorio di riferimento</p> <p>I temi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il territorio 2. Conoscere le attività già in essere 3. Come co-progettare un evento specifico per il target del progetto 	<u>16 ORE</u>
8° MODULO <i>“Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”</i>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti / e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale con emersione dei punti di forza e di criticità incontrati ➤ Il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio Civile Universale. <p>Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; <p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi</p>	<u>4 ORE</u>

	rispetto ai seguenti argomenti / e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto	
--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INSUBRIA CHE UNISCE: PROCESSI DI INCLUSIONE DELLA FRAGILITA' NELLA COMUNITA' – 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con bassa scolarizzazione cioè in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La fase di tutoraggio si svolgerà nel 9/10/11 mese, organizzando 21 ore di incontri collettivi e 4 ore individuali per ogni volontario, in presenza o attraverso le piattaforme

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito www.insubria.confcooperative.it...o visita la nostra pagina FacebookConfcooperative Insubria...

Per ulteriori informazioni:

CARRARO ROBERTA/LAURA PRAYER
CONFCOOPERATIVE INSUBRIA

Indirizzo:..... VIA MARTINO ANZI, 8 - COMO.....

Telefono: 031/3370535... Fax:.....

Mail: federsolidarieta.insubria@confcooperative.it